

Ritratti del CISA



# RITRATTI DEL CISA

a cura di Domenico Lucchini

Fotografie di  
Reza Khatir  
Giacomo Devecchi

Armando Dadò Editore

# 30



AA.VV.

Valutazione: Nessuna valutazione

**Price**

Modificatore prezzo variante:

Price with discount 29,25 CHF

Salesprice with discount

Sales price 30,00 CHF

Sales price without tax 29,25 CHF

Sconto

Tax amount 0,75 CHF

[Fai una domanda su questo libro](#)

A cura di Domenico Lucchini

Formato 20 x 26.5 cm, 108 pagine con illustrazioni a colori

Il CISA, fondato a Lugano nel 1992 da Pio Bordini, quest'anno compie trent'anni. Nonostante il recente periodo critico in cui tutto sembra essersi fermato, e nonostante la situazione economica contingente che colpisce anche molte famiglie creando grande incertezza per il futuro, sono sempre di più i giovani convinti che si possa vivere lavorando con il cinema e la cultura.

Alimentare e difendere la creatività non è solo un diritto, ma anche un dover

di ciascuno, poiché si tratta di tutelare e investire sul processo dinamico e continuamente mutante del mondo, del nostro esserci e del nostro reinventarci con nuove idee, nuovi stili e, perché no, anche alimentando i sogni e le utopie. E i sogni hanno bisogno di palcoscenici. Hanno bisogno di qualcuno che li veda e che li ascolti. Gli adolescenti, gli artisti, i creativi, i nostri studenti sono spesso attori di questo importante sviluppo della nostra società.

Il CISA, oggi più di ieri, è una presenza viva e produttiva con la sua cinquantina di allievi, altrettanti docenti e la decina di membri dello staff capitanati dal direttore Domenico Lucchini che, per quindici anni, ha tenuto ben dritto il timone della scuola, prima a Lugano, poi nel contesto del PalaCinema a Locarno (che è diventata così città "educante"), ma navigando anche su territori più ampi, nazionali e internazionali.

Questo libro di fotografie, e i testi che le accompagnano, vuole ricordare la storia di questa benemerita istituzione, dando anche un piccolo contributo a quel "gran teatro del mondo", come lo definiva Calderón de la Barca, proprio perché, come si dice, la fotografia "è lo specchio del mondo, oltre a essere lo specchio dell'anima".

Dalla prefazione di Michele Dedidi, presidente CISA